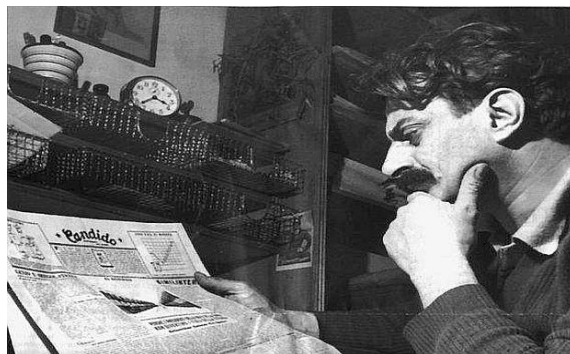


GUARESCHI,
Reazionario o Profeta?
VIGEVANO 18-19 SETTEMBRE 2009



Nel 2008 ricorreva il centenario della nascita di Giovannino Guareschi. A distanza di qualche mese l'Istituzione cultura di Vigevano e l'Associazione Il Mosaico hanno organizzato una serie di eventi in commemorazione di un grande intellettuale del Novecento italiano..

Nato in provincia di Parma nel 1908, Guareschi approda al giornalismo nel 1928 come correttore di bozze della Gazzetta di Parma, e come giornalista e vignettista per il settimanale La Voce di Parma. Nel 1936 diventa redattore del Bertoldo e si trasferisce a Milano.

Nel corso della sua vita collaborò, come giornalista e disegnatore, a numerose testate. Nel 1942 venne arrestato per diffamazione ai danni di Mussolini e questo gli costò la collaborazione con i grandi quotidiani nazionali.

Finita la guerra viene assunto da Rizzoli per il settimanale Candido, in procinto di nascere; poco dopo inizia a collaborare a Corriere Sera in veste di redattore.

Nel 1951 scrive soggetto, sceneggiatura e dialoghi per il film "Don Camillo" alla cui saga si dedicherà per molti anni. Nel 1961 abbandonò Candido e Rizzoli decise di chiudere il giornale. Nel 1963 iniziò a collaborare alla Notte e si dedicò al soggetto, alla sceneggiatura e alla regia del film "La rabbia". Negli anni a seguire continuò la sua attività di giornalista, vignettista, scrittore, sceneggiatore e regista. Il 22 Luglio 1968 muore per un infarto cardiaco.

Tra le opere di Guareschi ricordiamo: *La scoperta di Milano* (Rizzoli, 1941), *Il destino si chiama Clotilde* (Rizzoli, 1943), *Il marito in collegio* (Rizzoli, 1944), *Lo zibaldino* (Rizzoli, 1948), *Diario clandestino 1943-1945* (Rizzoli, 1949).

VENERDI' 18 SETTEMBRE 2009, ore 20.45

PROIEZIONE DEL FILM *LA RABBIA*

Nel 1963 uscì nelle sale cinematografiche italiane un film-documentario diviso in due segmenti: l'uno diretto da Pier Paolo Pasolini e l'altro da Giovannino Guareschi. Il progetto, prodotto da Gastone Ferrante per la Opus Film, ebbe scarsa distribuzione e negli anni fu pressoché dimenticato.

La didascalia iniziale ben illustra l'obiettivo del progetto:

«Due ideologie, due dottrine di opposte tendenze rispondono a un drammatico interrogativo: perché la nostra vita è dominata dalla scontentezza, dall' angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?».

Sembra che i due non si siano nemmeno incontrati e abbiano curato le due parti separatamente, dando il proprio punto di vista sulla rabbia che in quegli anni esplose nel mondo. Il materiale usato è di repertorio, le immagini vengono accompagnate da voci fuoricampo quali quella di Giorgio Bassani, Renato Guttuso, Carletto Romano e Gigi Artuso.

Un affresco della società degli anni 50-60 filtrata dagli occhi di due grandi intellettuali.



L'opera cinematografica verrà introdotta da **Salvatore Poleo**, direttore artistico dell' Associazione Culturale Il Mosaico.

Il commento e la presentazione del film sarà invece a cura di **Luca Malavasi**: dottorando di ricerca in Storia e forme della rappresentazione e del consumo mediale presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Malavasi collabora anche alla cattedra di Storia e critica del cinema dell'Università degli studi di Pavia. Scrive sulle pagine di cultura de «Il manifesto» sul mensile «Cineforum».

SABATO 19 SETTEMBRE 2009, ore 10.45

TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO

Guareschi, reazionario o profeta?

Alla tavola rotonda parteciperanno diversi scrittori:



Mario Palmaro

Filosofo del diritto ed esperto di bioetica, insegna all'Università Pontificia Regina Apostolorum e all'Università Europea di Roma. Collabora con «il Timone» ed è editorialista de «il Giornale» e del «Cittadino di Monza».

Oltre ai libri scritti con Alessandro Gnocchi, ha pubblicato: *Ma questo è un uomo* (San Paolo, 1996), *Il cardinale coraggioso* (Gribaudi, 2002) e *Aborto & 194: fenomenologia di una legge ingiusta* (Sugarco, 2008). È presidente nazionale del Comitato Verità e Vita.



Alessandro Gnocchi

Si occupa delle tematiche religiose nella letteratura moderna e contemporanea.

È considerato il maggior studioso di Giovannino Guareschi, al quale ha dedicato una decina di saggi, tra cui *Don Camillo & Peppone: l'invenzione del vero* (Rizzoli), *Giovannino Guareschi, una storia italiana*

(Rizzoli), *Viaggio sentimentale nel mondo piccolo di Guareschi* (Rizzoli) e, con Mario Palmaro, *Don Camillo, il Vangelo dei semplici* (Ancora), *Giovannino Guareschi. Cera una volta il padre di Don Camillo e Peppone* (Piemme).

Scriva anche di attualità religiosa: in coppia con Mario Palmaro, ha pubblicato: *La Messa non è finita* (Fede & Cultura), *Il pianeta delle scimmie*, *Catholic Pride*, *Contro il logorio del laicismo moderno*, *Io speriamo che resto cattolico* (tutti editi da Piemme).

È editorialista del quotidiano "Il Giornale", collabora con "Il Foglio" e "Il Timone".

Guido Conti

Guido Conti è nato nel 1965 e vive a Parma. Ha esordito con la pubblicazione di alcuni racconti sulla rivista ClanDestino. Dopo essere stato notato da Pier Vittorio Tondelli, i suoi scritti sono stati pubblicati in "Papergang Under 25, volume III", (1990, Transeuropa).



Da quel momento ha pubblicato diverse raccolte di racconti e alcuni romanzi tra cui l'antologia "Il cocodrillo sull'altare" (Premio Chiara; Premio Stresa, Premio Montà D'Alba; Premio Selezione Comisso), e il romanzo "I cieli di vetro", vincitore del Premio Selezione Campiello.

Nel 2002 ha curato "Dite la vostra" (2002, Guanda) raccolta degli scritti giovanili di Cesare Zavattini. Nel 2003 ha curato, assieme a Manuela Cacchioni, il carteggio fra Attilio Bertolucci e Cesare Zavattini. Il volume, dal titolo "Un'amicizia lunga una vita", è edito da Mup editore.

Dirige la rivista letteraria "Palazzo Sanvitale" ed è direttore editoriale della casa editrice Monte Università Parma. Guido Conti tiene inoltre una rubrica di libri sul quotidiano "Italia Oggi".

Moderatore del dibattito sarà **Ermanno Paccagnini**, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano. Si è occupato in particolare di Scapigliatura milanese, di fonti manzoniane (i processi alla Monaca di Monza e agli Untori), di rapporti letteratura-giornalismo, ha curato la riedizione di testi seicenteschi e otto-novecenteschi. Ricordiamo in particolare il commento alle due redazioni della *Storia della colonna infame* di Manzoni contenuto in uno dei Meridiani Mondadori. E' stato per quindici anni critico letterario del supplemento domenicale del Sole-24 ore, ora collabora al Corriere della sera.

A conclusione del dibattito si potrà assistere ad una lettura recitata di alcuni stralci di opere di Giovannino Guareschi a cura degli attori della compagnia teatrale Il Mosaico di Vigevano.

Infine, la scrittrice vigevanese **Alessandra De Vizzi** - traduttrice, giornalista e scrittrice per la Sperling & Kupfer, per cui ha pubblicato *Tra amiche...ci*

aiutiamo sempre e Mamma single con orgoglio - intervisterà uno dei figli di Giovannino Guareschi: **Alberto**, che attraverso la sua esperienza di figlio ci regalerà una visione del tutto nuova e particolare dell'intellettuale emiliano nella sua dimensione intima e privata.